



# CITTÀ DI SOMMA VESUVIANA

- CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI -

SERVIZI SOCIALI – BIBLIOTECA – INFORMAGIOVANI

**AVVISO "EDUCARE IN COMUNE" EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO.**

## PREMESSO

- con Decreto Ministeriale del 25 giugno 2020, il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, in attuazione dell'articolo 105, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020, ha destinato ai comuni, per la realizzazione di progetti per contrastare la povertà educativa e implementare le opportunità culturali ed educative dei minori, 15 milioni di euro da erogarsi all'esito di Avviso pubblico riservato esclusivamente agli stessi comuni e predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia;
- l'articolo 6, comma 2, del citato decreto 25 giugno 2020, prevede inoltre che gli interventi siano attuati dai Comuni, singolarmente o in forma associata, anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a Enti del Terzo Settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;
- in data 1.12.2020 è stato pubblicato avviso dal Dipartimento per le politiche della famiglia con cui si è inteso promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti;
- l'Avviso finanzia pertanto azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "Comunità Educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento;
- le azioni a contrasto della povertà educativa possono svilupparsi nelle seguenti tre Aree tematiche di cui all'articolo 2 dell'Avviso:
  - A. "Famiglia come risorsa";
  - B. "Relazione e inclusione";
  - C. "Cultura, Arte, Ambiente";
- ulteriori informazioni e tutti i documenti per partecipare all'Avviso Ministeriale, sono reperibili sul sito internet del Dipartimento per la famiglia, all'indirizzo:  
<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune>

## Articolo 1

- Il Comune di Somma Vesuviana (Napoli) intende partecipare presentando una proposta nell'Area tematica A. "Famiglia come risorsa";
- in tale Area, il citato avviso ministeriale intende favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta



# CITTÀ DI SOMMA VESUVIANA

- CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI -

SERVIZI SOCIALI – BIBLIOTECA – INFORMAGIOVANI

---

di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità;

- ai sensi dell'Allegato 1 al citato Avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche della famiglia, gli interventi proposti all'interno di questa area tematica devono pertanto avere come obiettivo strategico quello di supportare e ripensare una nuova genitorialità, che favorisca l'attuazione dei suddetti modelli di benessere familiare. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. A tal fine, è indispensabile sperimentare, attuare e consolidare sul proprio territorio un modello di welfare di comunità e di comunità educante, nel quale la famiglia possa diventare protagonista sia come beneficiaria degli interventi sia come soggetto attivo d'intervento. Le proposte progettuali dovranno pertanto realizzare azioni che consentano di strutturare i suddetti interventi complementari, quali azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali;
- a puro titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:
  - sostegno ai genitori nei "primi 1000 giorni" dalla nascita (fascia 0-2 anni), attraverso percorsi di preparazione psicologica e fisica e di riorganizzazione della vita (della futura mamma e della coppia), informazione e sensibilizzazione riguardo la fruizione delle misure di conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei figli;
  - accoglienza ed educazione dei bambini in età pre-scolare;
  - *outdoor educational*, formative ed educative, da svolgersi in ambiente esterno come luogo privilegiato per l'apprendimento e le attività ludiche – ricreative, sia per bambini che per adolescenti e di integrazione sociale di giovani con disabilità;
  - diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul valore del movimento e sullo sport, con funzione educativa, di informazione e sensibilizzazione, in particolare sui temi dell'educazione alimentare;
  - pianificazione e riqualificazione dei servizi di trasporto, verso e dalla scuola, come azione di contrasto alla dispersione scolastica con particolare attenzione alle aree territoriali disagiate e carenti di tali servizi;
  - promozione e diffusione di percorsi di educazione digitale necessari a garantire alle famiglie dei minori le competenze informatiche di base e un uso più consapevole dei *social media*.

## Articolo 2

- L'intenzione dell'amministrazione pubblica è quella di costituire, per la presentazione e l'attuazione del progetto denominato "ESTIA", una rete partenariale pubblico – privata (comunità educante), dove i soggetti che ne faranno parte saranno coinvolti, sin dalla fase della predisposizione della proposta, in un processo partecipativo orientato a raccogliere proposte, idee, disponibilità che potranno andare a costituire, in tutto o in parte, le azioni di cui dovrà sostanzarsi l'intervento progettuale;
- ai sensi dell'avviso, per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo;



# CITTÀ DI SOMMA VESUVIANA

- CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI -

SERVIZI SOCIALI – BIBLIOTECA – INFORMAGIOVANI

---

- i soggetti pubblici e privati aventi i requisiti previsti dall'Avviso che ne faranno richiesta, potranno essere inoltre chiamati a collaborare per la realizzazione della proposta progettuale. Ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Avviso ministeriale, per collaborazione con enti privati deve intendersi collaborazione con servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, con scuole paritarie di ogni ordine e grado, con Enti del Terzo Settore, con imprese sociali e con enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;
- ai sensi dell'art. 1, comma 6 dell'Avviso Ministeriale, gli enti privati aventi la natura giuridica di cui sopra e coinvolti nel partenariato, devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura, (Famiglia come Risorsa) e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle di cui all'articolo 2 dello stesso avviso (A. "Famiglia come risorsa"; B. "Relazione e inclusione"; C. "Cultura, arte e ambiente").

## Articolo 3

### Termini e modalità di presentazione della domanda

- Le proposte di collaborazione dovranno essere redatte sull'apposita Domanda (Allegato 2) allegata al presente Avviso (Allegato 1) secondo le indicazioni in esso contenute, e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di raggruppamenti informali, dal loro rappresentante o, in caso di persona fisica, dal proponente stesso. Dovranno pervenire entro il giorno mercoledì 24/02/2021 alle ore 12.00 o mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [responsabile.po7@pec.sommavesuviana.info](mailto:responsabile.po7@pec.sommavesuviana.info), o consegnate manualmente all'Ufficio Protocollo del Comune di Somma Vesuviana (Napoli) negli orari di apertura al pubblico;
- l'oggetto da riportarsi è: *"Proposta per supportare il Comune di Somma Vesuviana nella predisposizione della proposta da presentare a valere sull'Avviso ministeriale Educare in Comune"*.

## Articolo 4

- L'ufficio Servizi Sociali valuterà l'ammissibilità delle proposte e la loro inerenza e congruenza con gli obiettivi ed i tempi indicati nel presente Avviso;
- le proposte di partecipazione al partenariato di progetto che rispondano ai requisiti di cui sopra, agli esiti della loro valutazione positiva, saranno prese in considerazione ai fini della predisposizione della proposta progettuale con la quale l'Amministrazione concorrerà alla assegnazione delle risorse dell'Avviso "Educare in comune" e alla costituzione del partenariato.

### Responsabile del procedimento

- Il Responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Somma Vesuviana (Napoli) Dott.ssa Iolanda Marrazzo.
- Per informazioni e chiarimenti: PEC [responsabile.po7@pec.sommavesuviana.info](mailto:responsabile.po7@pec.sommavesuviana.info)

### Trattamento dati personali

- I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento U.E. n. 679/2016 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'Avviso. Il Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo è la Dott.ssa Iolanda Marrazzo.